



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"PACIFICI E DE MAGISTRIS"
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE opz. Economico Sociale
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – IPSEOA (*Alberghiero*)
CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI ITE (ex SIRIO)/ALBERGHIERO
CF 91007010597 - Codice Ipa UFQY89



ESAME DI STATO
DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Corso di istruzione per adulti di secondo livello
Terzo periodo didattico CLASSE
5^a A

Indirizzo
SIRIO
AFM

A.S. 2024 - 2025



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 4
Presentazione della scuola e degli obiettivi generali dell'istituto	pag. 4
Presentazione del percorso formativo	pag. 6
2. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE DELLA CLASSE	pag. 7
Composizione del Consiglio di Classe	pag. 7
Elenco dei candidati	pag. 8
Quadro orario di indirizzo	pag. 9
Presentazione della classe	pag. 10
Obiettivi di programmazione, strumenti di verifica e criteri di valutazione	pag. 11
Valutazione	pag. 12
Attribuzione del voto di condotta	pag. 13
Griglia di valutazione della condotta	pag. 14
Regolamento per l'integrazione del credito scolastico	pag. 15
Credito scolastico anni precedenti	pag. 18
Ammissione Esame di Stato a.s. 2024/2025	pag. 24
Attività curriculari ed extracurriculari	pag. 25
Nuclei tematici trasversali	
3. PROGRAMMI SVOLTI	pag. 27
Lingua italiana	pag. 27
Storia	pag. 29
Lingua inglese	pag. 31
Seconda lingua straniera: francese	pag. 32
Diritto e scienze delle finanze	pag. 33
Economia aziendale	pag. 38
Matematica	pag. 41
4. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 43
Simulazione prima prova scritta	pag. 43
Griglia di valutazione nazionale prima prova	pag. All.
Simulazione seconda prova scritta	pag. 44
Griglia di valutazione seconda prova	pag. All.
	pag. 47
5. COLLOQUIO	
Materiali e indicazioni utili	pag. 49
Simulazioni colloquio	pag. 51
6. MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO	pag. 52
7. EDUCAZIONE CIVICA	pag. pag.
UDA interdisciplinare educazione civica	pag. All.
Griglia di valutazione di educazione civica	pag. 56



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"PACIFICI E DE MAGISTRIS"
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENZE UMANE opz. Economico Sociale
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – IPSEOA (*Alberghiero*)
CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI ITE (ex SIRIO)/ALBERGHIERO
CF 91007010597 - Codice Ipa UFQY89



8. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

pag. 55

9. Allegati

pag. 58

Presentazione della scuola

L'I.S.I.S.S. "Pacifici e De Magistris" si è costituito il 1 settembre 2000 e comprende cinque distinti Indirizzi: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze umane, Istituto tecnico Commerciale, dal 1 settembre 2015, l'Istituto Professionale Statale per i servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera. Nell'anno scolastico 2019-20 l'istituto ha ampliato con l'indirizzo alberghiero serale l'offerta dei Percorsi di istruzione per adulti oltre al già esistente indirizzo tecnico commerciale (ex- Sirio).

L'Istituto, nel corso del tempo, si è mostrato sempre attento e sensibile nei confronti del contesto socioeconomico-culturale di riferimento, nell'ottica di costituire un insieme integrato con il suo territorio e le sue potenzialità di sviluppo.

Detto contesto di riferimento è caratterizzato dalla presenza in istituto di alunni di provenienza socio economica diversa, di un discreto numero di alunni con cittadinanza non italiana e provenienti da zone economicamente svantaggiate; ciò costituisce un'opportunità per offrire concrete possibilità di dialogo e confronto fra realtà diversificate.

Fra le opportunità di cui l'Istituto può disporre, sono da annoverare: una discreta stabilità del personale, le adeguate competenze professionali, nonché la disponibilità del personale alla collaborazione; il territorio presenta peculiarità storico-ambientali e una ricchezza enogastronomica da valorizzare nella sua specificità e tradizionalità.

L'I.S.I.S.S. "Pacifici e De Magistris" opera all'interno di questo contesto territoriale al fine di garantire agli studenti percorsi formativi corrispondenti sia alla propria realizzazione culturale e professionale sia all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto intende essere al contempo una comunità educativa ed un ambiente di apprendimento funzionale all'accoglienza degli studenti nel rispetto delle singole diversità e alla riduzione della dispersione scolastica, con l'obiettivo di realizzare una sostanziale inclusione.

Per raggiungere questi obiettivi, la scuola adatta i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e formativi degli studenti, per valorizzarne la personalità e svilupparne le potenzialità.

Tra le diverse competenze sociali e civiche, la scuola intende promuovere soprattutto quelle che ritiene fondamentali per formare i cittadini del futuro:

- **partecipazione:** partecipare alla vita scolastica in modo attivo, contribuendo con le proprie idee e capacità, senza subire o prevaricare;
- **responsabilità:** sentirsi parte in causa nella determinazione di ciò che accade;
- **consapevolezza:** comprendere le proprie potenzialità e i propri limiti;
- **collaborazione:** aiutare gli altri, condividendo le competenze di ciascuno;
- **solidarietà:** vivere la relazione con l'altro come un bene da ricercare e curare;
- **spirito critico:** valutare la realtà riconoscendo ciò che è accettabile, perché rispettoso dei diritti umani.

L'istituto inoltre fa riferimento al quadro europeo delle otto competenze chiave che si impegna a sostenere lungo l'intero quinquennio:

1. Alfabetica funzionale;
2. Multilinguistica;
3. Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Digitale;
5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Cittadinanza;
7. Imprenditoriale;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze europee sono valutate attraverso le attività:

- dei progetti strutturali dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- dei PCTO;
- delle unità di apprendimento interdisciplinari di Educazione Civica.

Presentazione del percorso formativo

Il Corso di Istruzione per adulti di secondo livello è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarvi.

L'idea-forza di questo progetto, scaturito dalle direttive dell'Unione Europea, consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fondi sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze, in genere separate, come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o devono ricomporre la propria identità professionale. Il nostro Istituto, sensibile al problema della dilagante dispersione scolastica che caratterizza ogni ordine di scuola secondaria superiore, ha attivato il Corso SIRIO a partire dall'anno scolastico 2002-2003. Rivolgendo lo stesso sia a coloro che volessero riprendere gli studi interrotti in precedenza, sia a coloro che, in possesso di diploma di licenza media, intendessero intraprendere per la prima volta un ciclo di studi di scuola secondaria superiore.

Per l'anno scolastico 2024-2025 sono state attivate tre classi (IIA, IVA, VA).

Modellato sulle esigenze degli studenti-lavoratori, il Corso serale ha inizio alle ore 16.40 e termina alle ore 21.00, per cinque giorni settimanali.

I docenti del Consiglio di Classe

Materia di insegnamento	Docente	Continuità sulla classe
ITALIANO	PICCA LAVINIA	TERZO PERIODO
STORIA	PICCA LAVINIA	TERZO PERIODO
MATEMATICA	PELLICCIA GIUSEPPE	SECONDO-TERZO PERIODO
INGLESE	DI PROSPERO ALESSIA	TERZO PERIODO
DIRITTO E SCIENZE DELLE FINANZE	CAFARO RENATO	TERZO PERIODO
ECONOMIA AZIENDALE	BRUNI FABIO	PRIMO-SECONDO-TERZO PERIODO
FRANCESE	PACILLI PASQUA	PRIMO E TERZO PERIODO (dal 04/04/2025)

Elenco dei candidati *

Numero	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

** Per le classi articolate il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti. Specificare Gruppo 1 e Gruppo 2 così come abbinati nella sottocommissione.*

Quadro orario di indirizzo (specificare Indirizzo per le classi articolate)

SIRIO- AFM	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
Italiano	3	3
Storia	2	2
Economia Aziendale	5	6
Matematica Applicata	3	3
Lingua Inglese	2	2
Lingua Francese	2	2
Diritto e sc.delle finanze	4	4
<i>Totale ore</i>	21	22

Presentazione della classe

La classe V A Sirio è attualmente composta da 23 studenti (12 maschi e 11 femmine), anche se, come frequentemente accade nei percorsi dedicati a studenti lavoratori, nel corso dell'anno alcuni hanno interrotto la frequenza. La composizione del gruppo si è consolidata principalmente nel biennio conclusivo del ciclo scolastico. Cinque studenti non saranno ammessi allo scrutinio finale poiché non hanno sostenuto le prove INVALSI, requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il gruppo classe risulta fortemente eterogeneo sotto vari aspetti: età, capacità, motivazione, condizioni socio-economiche, pregresse esperienze scolastiche e livello di preparazione culturale. Alcuni studenti risultano attualmente inseriti nel mondo del lavoro, mentre altri sono in cerca di occupazione. La frequenza è stata discontinua per una parte significativa del gruppo, a causa di impegni lavorativi e problematiche personali; ciò ha determinato un numero elevato di assenze per diversi alunni.

L'attività didattica ha subito talvolta dei rallentamenti, legati alla condizione di studente-lavoratore, alla scarsa disponibilità di tempo da dedicare allo studio individuale, alla varietà dei ritmi di apprendimento e all'irregolarità della frequenza. In considerazione di tali condizioni, la progettazione didattica ha privilegiato un approccio qualitativo, finalizzato al rafforzamento delle competenze chiave, sia in ambito culturale che professionale. Il corpo docente ha adattato la metodologia attraverso l'uso di strumenti multimediali, interventi individualizzati e attività di recupero in itinere, per garantire la comprensione e la rielaborazione autonoma dei contenuti.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, alcuni studenti si sono distinti per serietà, impegno, costanza, curiosità intellettuale e desiderio di arricchimento culturale, anche in un'ottica di miglior inserimento nel mondo del lavoro. Altri, invece, hanno mostrato un percorso discontinuo, sia nella frequenza che nello studio, maturando conoscenze limitate e frammentarie.

Durante l'anno scolastico, pertanto, agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il recupero, soprattutto attraverso interventi in itinere, per consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali. Ci sono ancora degli studenti che presentano lacune di base, soprattutto nelle discipline tecnico-economiche e giuridiche e disorganicità nella comprensione e nell'esposizione dei concetti chiave di un testo, sia in italiano che nelle due lingue straniere, o di un problema matematico.

Il livello complessivo della classe si presenta quindi disomogeneo: una piccola parte degli studenti ha raggiunto esiti soddisfacenti, dimostrando capacità di analisi, rielaborazione critica e padronanza dei contenuti; la maggior parte degli studenti ha conseguito solo gli obiettivi minimi, a causa di un impegno altalenante e di percorsi scolastici frammentari o poco coerenti con l'indirizzo tecnico-economico.

La valutazione è stata condotta tenendo conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche dei progressi individuali rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno dimostrato e dell'interesse verso le attività proposte.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno vi è stato un avvicendamento nella cattedra di Lingua Francese: dal 4 aprile 2025 la docente Pacilli Pasqua ha sostituito la collega Di Tucci Rossella.

Obiettivi della programmazione del Consiglio di Classe – Strumenti di verifica e criteri di valutazione

1. OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI COMUNI

Obiettivi educativi:

- Favorire nell'alunno la scoperta della propria identità e delle proprie capacità, dei propri limiti, attitudini e aspirazioni
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo della capacità di socializzazione
- Sviluppo della capacità di ascolto
- Sviluppo della capacità di comunicazione, confronto e collaborazione con i compagni e gli insegnanti
- Sviluppo della capacità di rispettare e accogliere le persone più deboli o in difficoltà psicologica, fisica o sociale
- Sviluppo del senso di cittadinanza e di rispetto della legalità

Obiettivi didattici:

- Acquisizione di un metodo di studio
- Sviluppo delle capacità di espressione e comunicazione scritta e orale
- Sviluppo delle proprie conoscenze
- Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, rispetto delle consegne e dei tempi di verifica fissati

2. STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica (scritte orali o pratiche) sono state sia di carattere formativo che sommativo e hanno seguito le seguenti tipologie:

- Prove strutturate (Ogettive: Vero/Falso, prove a scelta multipla, completamento, trasformazione)
- Prove semi-strutturate
- Prove a risposta aperta
- Composizioni/produzioni scritte
- Prove di comprensione scritta
- Interrogazioni programmate
- Interrogazioni non programmate
- Prove di comprensione orale
- Prove pratiche

Le verifiche scritte, stabilite in numero congruo per Quadrimestre, sono state fissate dai docenti evitando la concomitanza di più prove in un'unica giornata, salvo eventuali verifiche di recupero.

Le verifiche sia scritte che orali sono state valutate utilizzando la scala da 1 a 10. I risultati delle prove scritte sono stati comunicati entro un tempo massimo di due settimane dalla verifica stessa. I risultati delle prove orali sono stati comunicati, in linea di massima, al termine dell'interrogazione o, qualora l'insegnante lo abbia ritenuto opportuno, nei giorni immediatamente successivi.

Valutazione

La valutazione finale, a chiusura di ogni quadrimestre, ha tenuto conto dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove svolte in classe e, in parte, del lavoro domestico, della partecipazione, dell'impegno e del miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Agli studenti è stato garantito un congruo numero di valutazioni (esplicitate in voti) relative alle verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico cui si sono aggiunti ulteriori elementi di valutazione afferenti alle competenze trasversali (impegno, partecipazione, interazione positiva).

Il Consiglio di classe resta, comunque, competente nella ratifica delle attività svolte e nella redazione di un bilancio di verifica globale del processo di apprendimento dell'alunno.

Criteri di valutazione comuni: come evidenziato nel Decreto Legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni; inoltre promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio dei docenti utilizza i seguenti criteri di valutazione: CONOSCENZE (assimilazione dei contenuti proposti), ABILITÀ (capacità di applicare le conoscenze acquisite al contesto noto oppure in situazioni nuove e complesse) e COMPETENZE (capacità di analisi e sintesi, capacità di rielaborare i contenuti proposti, fare inferenze ed astrazioni, creare collegamenti interdisciplinari).

In allegato al PTOF dell'Istituto sono presenti le Griglie di valutazione degli insegnamenti.

Attribuzione del voto di condotta (PTOF)

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008, il quale stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente “durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede”;
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del ciclo di studi.

Il **decreto 122 del 22/6/2009, art.7**, indica che:

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

- Statuto degli studenti e delle studentesse
- Competenze chiave di cittadinanza
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento di Istituto e Codice di Disciplina

INDICATORI

- **Comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l’ambiente
- **Regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate
- **Numero di ritardi e uscite anticipate**
- **Atteggiamento metacognitivo** rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale, capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all’Esame di Stato) ed il 10. Su proposta del coordinatore di classe, ogni Consiglio di Classe attribuisce un voto di condotta compreso tra sei e dieci/decimi, in base ai descrittori individuati. Il voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori, ma una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli stessi. Le mancanze significative relative agli indicatori individuati e le

violazioni dei regolamenti scolastici devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni disciplinari secondo quanto stabilito dal Codice di Disciplina. In sede di scrutinio il Consiglio di Classe valuterà la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento. Solo in caso di gravi e/o ripetuti episodi di comportamento fortemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Giudizio	
5	Mediocre	Alunni che hanno sempre mantenuto una limitata partecipazione e interesse alla vita scolastica e irrilevante impegno nello studio e hanno frequentato scarsamente le lezioni.
6	Sufficiente	Alunni che hanno sempre mantenuto un modesto interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica con saltuario impegno nello studio e hanno frequentato in maniera discontinua le lezioni.
7	Discreto	Alunni che hanno sempre mantenuto una discreta partecipazione e interesse alla vita scolastica con sufficiente impegno nello studio e hanno frequentato in maniera non regolare le lezioni.
8	Buono	Alunni che hanno sempre mantenuto una buona partecipazione e interesse alla vita scolastica con adeguato impegno nello studio e hanno frequentato in maniera regolare le lezioni.
9	Distinto	Alunni che hanno sempre mantenuto un costante interesse e partecipazione alla vita scolastica con serio impegno nello studio e hanno frequentato in maniera assidua le lezioni.
10	Ottimo Eccellente	Alunni che hanno sempre mantenuto un vivo interesse e una partecipazione attiva alla vita scolastica con regolare impegno nello studio e hanno frequentato in maniera molto assidua le lezioni.

1 Al totale delle assenze si deve sottrarre il numero delle assenze giustificate con certificazione medica ed esigenze lavorative o familiari ritenute accettabili dal c.d.c.

Nella valutazione della condotta, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio di Classe determinerà il voto nell'area della sufficienza di norma in presenza di almeno due indicatori su tre (interesse e partecipazione, impegno e frequenza) nella corrispondente fascia. In caso diverso ne darà motivazione a verbale. Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di

Classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete, considerati altresì i contesti in cui i comportamenti dello studente si manifestano.

Va ricordato che il voto di condotta fa media con gli altri voti e contribuisce quindi a determinare l'attribuzione dei crediti scolastici per gli alunni del secondo e terzo periodo didattico.

Regolamento per l'integrazione del credito scolastico (Dlgs 62/17)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del **credito scolastico**.

Il credito scolastico è un punteggio che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari.

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile **concorre alla determinazione del credito scolastico** nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate.

Il riconoscimento e la valorizzazione di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio Curriculum.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, co.1, dell'O.M. 67/2025 e dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito

scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico.

Dal momento che nell'ambito di ogni banda di oscillazione sussiste la possibilità di assegnare due punteggi, ai fini dell'attribuzione del punteggio più basso o del punteggio più alto, il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri:

- la media fino allo 0,49 eccedente la valutazione più bassa della banda (per esempio fino a 6,49 se la banda è quella fra 6 e 7), obbliga all'attribuzione del credito inferiore previsto dalla banda; la media da 0,5 fino alla valutazione più alta della banda (per esempio da 6,5 fino a 7), obbliga all'attribuzione del credito superiore;
- ai fini dell'attribuzione del credito così come riportato nel punto precedente, alla media dei voti va aggiunto:
 - ✓ 0,20 per l'assiduità della frequenza scolastica;
 - ✓ 0,30 per l'avvalersi dell'I.R.C. o dell'ora a essa alternativa;
 - ✓ 0,15 per la partecipazione certificata ad attività organizzate fuori della scuola e di valenza sociale o culturale;
 - ✓ 0,30 per la partecipazione ad attività extrascolastiche organizzate dalla scuola;
 - ✓ 0,30 per la partecipazione ad attività organizzate fuori dalla scuola.

A integrazione di quanto sopra esposto, nell'assegnazione del credito scolastico si valorizzano le seguenti

1. attività interne alla scuola:

- partecipazione assidua e positiva all'attività curricolare;***

- **partecipazione ad attività extracurricolari** con esiti positivi (qualunque corso interno alla scuola, svolto al di fuori dell'orario curricolare, debitamente documentato);
 - **attività di approfondimento;**
 - **attività integrative** (partecipazione ad attività culturali, debitamente documentate, sempre al di fuori dell'orario curricolare).
2. attività esterne alla scuola, debitamente documentate e consegnate al Coordinatore di Classe:
- **corsi di specializzazione** inerenti il profilo professionale specifico, riconosciuti a livello regionale;
 - **corsi di lingua straniera**, certificati da un attestato di superamento del corso con non meno di 60 ore e/o con l'indicazione del livello raggiunto;
 - **corsi di informatica** riconosciuti a livello regionale/europeo;
 - **partecipazione ad attività sportiva**, certificata dal C.O.N.I. o da Federazioni nazionali;
 - **partecipazione ad attività musicali o artistiche**, previa presentazione di attestati certificanti le capacità professionali acquisite o poste in essere;
 - **donazione AVIS.**

Il credito scolastico ai **candidati esterni** è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Nel caso di attività promosse dalla scuola, non è necessario presentare da parte dell'alunno alcun attestato, ma basta verbalizzare in sede di C.dC. la motivazione per cui viene integrato il credito scolastico. Negli altri casi (attività educative, sportive, culturali, lavorative, svolte all'esterno della scuola) l'alunno dovrà fornire al C.dC. entro la data del 15 maggio, documentazione attestante il tipo e la qualità del servizio prestato o dell'attività svolta.

L'integrazione del credito scolastico NON potrà consentire il superamento della fascia di credito assegnata allo studente e corrispondente alla MEDIA dei VOTI.

Classe 5^aA SIRIO/AFM

Credito scolastico 4[^] anno

ALUNNI			PERCORSO SCOLASTICO	CREDITO	
	COGNOME	NOME		Credito scolastico come da tabella	Credito Raddoppiato*
1			<ul style="list-style-type: none"> - 23/24 5 AFM DIURNO NON AMMESSA - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM SERALE 	10	20
2			<ul style="list-style-type: none"> - 22/23 EINAUDI MATTEI 5 ANNO NON AMMESSO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO 	9	18
3			<ul style="list-style-type: none"> - TERZA MEDIA - 22/23 SECONDO PERIODO REGOLARE; - 23/24 TERZO PERIODO NON AMMESSO. 	10	20
4			<ul style="list-style-type: none"> - QUALIFICA QUADRIENNALE REGIONE LAZIO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO 	10	20
5			<ul style="list-style-type: none"> - TERZO ANNO ARTISTICO DI 	10	20

			PRIVERNO NON AMMESSO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO		
6			- TERZO LICEO DIURNO NON AMMESSA - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO	12	24
7			- QUALIFICA TRIENNALE OPERATORE GRAFICO REGIONE LAZIO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO	12	24
8			- TERZA MEDIA - 2016/17 SECONDO PERIODO SIRIO; - 19/20-20/21-21/22 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO NON AMMESSO	9	18

9			<ul style="list-style-type: none"> - 23/24 QUINTO ANNO DIURNO AFM NON AMMESSA ESAME DI STATO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM 	10	20
10			<ul style="list-style-type: none"> - 22/23 EINAUDI MATTEI INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY SECONDO ANNO CON ESITO POSITIVO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO 	10	20
11			<ul style="list-style-type: none"> - TRASFERIMENT O DAL DIURNO SCIENZE UMANE; - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO CON PROVE DI LIVELLAMENTO 	9	18
12			<ul style="list-style-type: none"> - QUALIFICA TRIENNALE REGIONE LAZIO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO 	11	22

			- 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO		
13			- LICEO ARTISTICO/TER ZO SC.UMANE NON AMMESSO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CON PROVE DI LIVELLAMENTO CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO	10	20
14			- 22/23 ISCRIZIONE AL PRIMO PERIODO AFM CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO	11	22
15			- 24/25 5 SIA DIURNO TRASFERITO AL SERALE CON REGOLARE NULLA OSTA	11	22
16			- 22/23 PRIMO PERIODO AFM CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL	10	20

			TERZO PERIODO AFM		
17			<ul style="list-style-type: none"> - 23/24 QUINTO ANNO DIURNO AFM NON AMMESSA ESAME DI STATO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM 	10	20
18			<ul style="list-style-type: none"> - QUINTO ANNO DIURNO NON AMMESSA ALL'ESAME DI STATO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM 	10	20
19			<ul style="list-style-type: none"> - 23/24 ISCRIZIONE AL SECONDO PERIODO AFM CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM 	11	22
20			<ul style="list-style-type: none"> - 24/25 TRASFERITO DAL DIURNO AL SERALE PER ESIGENZE LAVORATIVE 	10	20
21			<ul style="list-style-type: none"> - 21/22 SECONDO PERIODO SIRIO AFM REGOLARE; - 22/24-23/24 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO NON CONCLUSO; - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO. 		25
22			<ul style="list-style-type: none"> - 23/24 	10	20

			TRASFERITO DAL DIURNO AL AL SECONDO PERIODO AFM, PER ESIGENZE LAVORATIVE, CONCLUSO CON ESITO POSITIVO - 24/25 ISCRIZIONE AL TERZO PERIODO AFM		
--	--	--	--	--	--

Ammissione all' Esame di Stato a.s. 24-25

L'articolo 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025 dispone che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato di II grado a.s. 2024/25, in qualità di candidati interni:

gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;

ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

I consigli di classe, pertanto, in sede di scrutinio finale, procederanno alla valutazione e ammissione degli studenti sulla base di quanto detto sopra e dei criteri stabili dall'istituzione scolastica e inseriti nel PTOF (che naturalmente sono sempre coerenti con le disposizioni normative). Il consiglio, precisa l'OM, è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Attività curricolari ed extra-curricolari rivolte alla classe o a singoli studenti nell'ultimo triennio

Nel corso dell'ultimo triennio, la classe 5°A Sirio non ha partecipato ad attività curricolari o extra-curricolari specifiche, né come gruppo classe né individualmente.

Nuclei tematici trasversali

Nel corrente anno scolastico, all'interno delle programmazioni delle singole discipline, sono stati trattati i seguenti temi riconducibili a nuclei tematici trasversali e interdisciplinari.

NUCLEO TEMATICO	INSEGNAMENTI COINVOLTI
UOMO, AMBIENTE E SOCIETÀ	<ul style="list-style-type: none">• ITALIANO• STORIA ECONOMIA AZIENDALE• MATEMATICA• INGLESE• FRANCESE • DIRITTO • ECONOMIA POLITICA ED.CIVICA
IL TRICOLORE	<ul style="list-style-type: none">• ITALIANO• STORIA• ECONOMIA AZIENDALE• MATEMATICA• INGLESE• FRANCESE• DIRITTO

	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA POLITICA • ED.CIVICA
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • STORIA • ECONOMIA AZIENDALE • MATEMATICA • INGLESE • FRANCESE • DIRITTO • ECONOMIA POLITICA • ED.CIVICA
SVILUPPO E PROGRESSO	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • STORIA • ECONOMIA AZIENDALE • MATEMATICA • INGLESE • FRANCESE • DIRITTO • ECONOMIA POLITICA • ED.CIVICA

Programmazioni disciplinari effettivamente svolte fino al 15 maggio

Materia: Italiano

Docente: Picca Lavinia

Classe: V AFM Sirio (serale)

a.s.: 2024-2025

UDA 1 – IL ROMANTICISMO

- Il Romanticismo in letteratura. Identità nazionale e concetto di patria secondo gli ideali romantici (Educazione civica)
- Leopardi: la vita, il pensiero e le opere.
 - I canti (*L'Infinito*, *Canto di un pastore errante dell'Asia*), *Le Operette morali* (*Dialogo della natura e di un Islandese*)
- Manzoni: la vita, il pensiero e le opere
 - I promessi sposi (*Addio ai monti*), *Il 5 maggio*

UDA 2 – LE SCIENZE ESATTE E IL “VERO” DELLA LETTERATURA

- La cultura del Positivismo.
- Positivismo e letteratura: il Naturalismo
- Il romanzo verista in Italia: Giovanni Verga, vita, poetica e opere (lettura della prefazione ai *Malavoglia* e un altro brano scelto, lettura e analisi di passi scelti tratti da *Mastro Don Gesualdo*, lettura da *La roba*)

UDA 3 - CULTURA E LETTERATURA DELL'ITALIA POST-UNITARIA

- Giosuè Carducci: vita, poetica e opere (*Pianto antico*)
- La Scapigliatura (lettura e analisi del manifesto della Scapigliatura di Cletto Arrighi e brano tratto da *Fosca* di Iginio Ugo Tarchetti)

UDA 4 – IL DECADENTISMO

- L'esperienza del Decadentismo in Europa ed in Italia
- Simbolismo ed estetismo
- Giovanni Pascoli: vita, poetica ed opere (lettura e analisi dalla poetica del *Fanciullino*, *X agosto*, *Lavandare*)
- Gabriele d'Annunzio: vita, poetica ed opere (lettura e analisi di passi scelti tratti da *Il Piacere*, di *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*)

UDA 5 – IL ROMANZO DEL 1900

- L'età dell'ansia: l'inquietudine di inizio secolo (cenni sul romanzo europeo)
- Le avanguardie (cenni sul Futurismo)

- La crisi del romanzo: Italo Svevo (lettura e analisi di passi scelti di *La coscienza di Zeno*), Luigi Pirandello (lettura e analisi di passi scelti di *Uno, nessuno e centomila* e del *Fu Mattia Pascal*), Carlo Emilio Gadda (cenni).
- Primo Levi: cenni sulla vita, sul pensiero e sulle opere (lettura e analisi del capitolo *La memoria offesa* tratto dai *Sommersi e i salvati*)
- Cenni di Corrado Alvaro, Ignazio Silone e Alberto Moravia
- Il Neorealismo e la letteratura della Resistenza (educazione civica, lettura e analisi di un brano tratto da *Uomini e no* di Elio Vittorini).
- Cesare Pavese: vita, poetica ed opere (lettura e analisi di passi scelti tratti dal *Mestiere di vivere*, dalla *Luna e i falò*, dai *Dialoghi con Leucò*)
- Pierpaolo Pasolini: vita, pensiero ed *opere (lettura e analisi di brani scelti tratti da *Ragazzi di vita*)
- *Italo Calvino: vita, pensiero ed opere

UDA 6 – LA POESIA DEL 1900

- Cenni sul Crepuscolarismo
- L'Ermetismo (lettura e analisi di *Ed è subito sera* di Salvatore Quasimodo)
- Giuseppe Ungaretti: vita, poetica ed opere (*Soldati, Sono una creatura, San Martino del Carso*)
- Eugenio Montale: vita, poetica ed opere (*Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*)
- Umberto Saba: vita, poetica ed opere (lettura e analisi di *Amai*)
- Cesare Pavese poeta (lettura e analisi del componimento *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*)
- Pier Paolo Pasolini poeta (lettura e analisi di passi scelti tratti dal *Pianto della scavatrice*)

UDA 7 – APPROFONDIMENTO SCRITTURA ARGOMENTATIVA

- La scrittura di un testo argomentativo
- Leggere, scrivere, argomentare
- Preparazione alla prova scritta

*da svolgersi dopo il 15 maggio

Materia: Storia
Docente: Picca Lavinia
Classe: V AFM Sirio (serale)
a.s.: 2024-2025

UDA 1 – L'EUROPA DEL PRIMO OTTOCENTO

- Il Congresso di Vienna e la Restaurazione in Europa
- I moti rivoluzionari del 1820-21, 1830 e 1848 in Italia e in Europa
 - Identità nazionale e concetto di patria (Educazione civica)
- L'Europa degli Stati-nazione
- Le conseguenze della prima rivoluzione industriale in Europa

UDA 2 – IL RISORGIMENTO

- Lo spirito risorgimentale
- Il ruolo dei Savoia
- Le guerre d'indipendenza
- La spedizione di Garibaldi
- L'Unità d'Italia
- Identità nazionale e concetto di patria (Educazione civica)

UDA 3 – IL SECONDO OTTOCENTO

- La potenza degli Stati Uniti. La guerra di secessione americana
- La Seconda Rivoluzione industriale

UDA 4 – ITALIA POST-UNITARIA ED ITALIA GIOLITTIANA

- L'Italia dopo l'Unità
- Sinistra e Destra storica
- Caratteri generali dell'età giolittiana
- La spinta economica e industriale dell'Italia del primo Novecento

UDA 5 – LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause ed inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La grande guerra
- I trattati di pace e la fine della guerra
- La Rivoluzione russa

UDA 6 – L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Stalinismo
- La genesi del fascismo

- Gli anni del ventennio
fascista

- L'ascesa di Hitler
- Le leggi razziali
- La crisi del 1929

UDA 7- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause della guerra
- Le alleanze
- Le battaglie principali
- I campi di concentramento
- Il conflitto diventa mondiale
- L'intervento degli Usa
- L'epilogo della
Germania
- Il conflitto UsaGiappone
- La fine della guerra

UDA 7- IL MONDO DAL SECONDO DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

- Usa e Urss: due potenze
a confronto
- L'Europa divisa
- L'Italia del dopoguerra:
tra ricostruzione, boom
economico e lotte sociali
- *Anni di crisi
- *Società postindustriale e globalizzazione
- La caduta dei comunismi
- *Il nodo del Medio Oriente

*Argomenti da svolgersi dopo il 15 maggio

Materia: Inglese
Docente: Di Prospero Alessia
Classe: V AFM Sirio (serale)
a.s.: 2024-2025

UDA 1- Technology and the global world

- **GLOBALISATION**

What is Globalisation?

Key-factors

- **INTERNET**

A digital world

The world wide web

- **SMART WORKING**

Technology and the workplace

UDA 2: Responsible Business

- **GREEN BUSINESS**
- **FAIR TRADE**

UDA 3: Citizenship

A brief history of the European Union

UDA 4: Orientamento

Job Interview

Curriculum Vitae – Europass

UDA 5 : Civiltà

- **English as a global language**
- **English speaking countries**

Materia: Francese
Docente: Pacilli Pasqua (dal
04-04-2025)
Classe: V AFM Sirio (serale)
a.s.: 2024-2025

PROGRAMMA SVOLTO:

- Les entreprises et les sociétés
- Les symboles de la France
- Le curriculum vitae
- L'organisation politique en France et en Italie
- La Francophonie
- La langue française dans le monde
- La V République
- Agenda 2030
- La Constitution
- Paris et ses monuments
- La France : l'Hexagone

Argomenti

***da svolgersi dopo il 15 maggio**

- e-commerce
- le marketing mix
- l'union européenne et ses Symboles

Materia: Diritto

Docente: Cafaro Renato

Classe: V AFM Sirio (serale)

a.s.: 2024-2025

UDA 1: Lo Stato e la Costituzione

- Introduzione alla Costituzione: funzioni e caratteristiche
- Lo Stato, le forme e i suoi elementi
- Forme di Governo: monarchia, dittatura e repubblica.
- Cenni sulla Repubblica democratica
- Art.2 Costituzione. Principio di uguaglianza formale e sostanziale art. 3 Cost.
- Art.4 Cost. Principio laburista.
- Art.5 Cost.: l'Italia è una e indivisibile
- Decentramento amministrativo e autonomie locali
- Art. 6 e 7 della Costituzione.
- Art. 13 Cost.: libertà personale e limiti
- Artt. 14 e 15 Costituzione: libertà di domicilio, di circolazione di comunicazione e di soggiorno
- Art. 21 della Costituzione: libertà di manifestazione del pensiero e libertà di opinione

UDA 2: L'organizzazione Costituzionale dello Stato italiano

- Il Parlamento: Struttura, elezione
- Organizzazione e funzionamento del Parlamento
- I Gruppi parlamentari, le commissioni e l'iter legislativo
- Lo status di Parlamentare.
- Il procedimento legislativo ordinario.
- Il procedimento legislativo Costituzionale e altre funzioni del Parlamento
- Cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei parlamentari
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- Il Consiglio superiore della magistratura (CSM)
- La Magistratura: caratteri e funzioni
- La Corte Costituzionale

UDA 3: Lo Stato e il diritto internazionale

- Il diritto internazionale: Concetto e funzioni
- Costituzione italiana e ordinamento internazionale
- L'O.N.U.: origini storiche, struttura organi e competenze

UDA di Educazione civica svolta

- Il Lavoro
- Nozioni di diritto del lavoro
- Il diritto del lavoro come bene giuridico fondante del nostro ordinamento

Costituzionale Art. 1 Cost..

- Il lavoro come diritto e come dovere civico e strumento di partecipazione e sviluppo sociale ed economico dello Stato Art. 4 Cost.
- Il lavoro come fonte di libera iniziativa dei singoli cittadini che si esprimono in attività imprenditoriali. La tutela della qualità e della quantità del lavoro come fonte di dignità individuale e collettiva attraverso la giusta retribuzione Art. 36 Cost.
- La Mafia: Origine ed evoluzione

Da svolgersi dopo il 15 maggio

UDA 4

Lo Stato italiano e L'Unione europea:

- Il processo di formazione dell'UE
- Fonti comunitarie e rapporto con le fonti dello Stato
- Relazioni tra UE e Stati membri

UDA 5

- La Pubblica amministrazione: concetto e funzioni
- Atti della Pubblica amministrazione

Materia: Economia Politica-Scienze delle Finanze
Docente: Cafaro Renato
Classe: V AFM Sirio (serale)
a.s.: 2024-2025

UDA 1: Lo Stato sociale e la finanza

- Effetti economici e sociali della spesa pubblica
- L'incremento progressivo della spesa pubblica
- La spesa pubblica e l'intervento dello Stato nell'economia
- Il Mercato: concetto e funzioni
- La crisi fiscale dello Stato assistenziale

UDA 2: Il sistema retributivo dello Stato

- Lo Stato come operatore economico: spese ordinarie e spese straordinarie
- Imposte, tasse e accise
- La politica economica dello Stato e i suoi obiettivi
- La pubblica amministrazione o settore pubblico allargato
- La sicurezza sociale e il Welfare State
- Lo Stato nel sistema economico
- La crisi del 1929
- La finanza pubblica e le diverse teorie sulla finanza pubblica
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica
- L'aumento della spesa pubblica
- Intervento dello Stato nei fallimenti di mercato e i rimedi contro le esternalità,

i beni pubblici puri, le posizioni dominanti e i monopoli

- Le entrate straordinarie
- Strumenti del debito pubblico: BOT e CCT
- L'alleggerimento del debito pubblico
- Le tasse, le imposte e i contributi
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta, Curva di Laffer

UDA 3: Lo Stato e il suo bilancio

- Il bilancio dello Stato: concetto e funzioni
- Classificazioni del bilancio dello Stato, fasi della gestione delle entrate e delle spese della P. A. (Pubblica amministrazione)
- I principi del bilancio dello Stato.
- Le teorie del bilancio e le politiche di bilancio

UDA 4: Lo Stato e i tributi

- L'IRPEF Concetto e caratteri

Da svolgersi dopo il 15 maggio

UDA 6: La politica dei tributi indiretti

- L'IVA e gli altri tributi indiretti: IMU, imposte sulle successioni e donazioni

UDA di Educazione civica svolta

- Il Lavoro
- Nozioni di diritto del lavoro
- Il diritto del lavoro come bene giuridico fondante del nostro ordinamento
Costituzionale Art. 1 Cost..
- Il lavoro come diritto e come dovere civico e strumento di partecipazione e

sviluppo sociale ed economico dello Stato Art. 4 Cost.

- Il lavoro come fonte di libera iniziativa dei singoli cittadini che si esprimono in attività imprenditoriali. La tutela della qualità e della quantità del lavoro come fonte di dignità individuale e collettiva attraverso la giusta retribuzione Art. 36 Cost.

- La Mafia: Origine ed evoluzione

Materia: Economia Aziendale
Docente: Bruni Fabio
Classe: V AFM Sirio
(serale) a.s.: 2024-2025

METODO DI CALCOLO DEI COSTI

- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti
- La contabilità a costi pieni
- Configurazione di costi

CONTABILITA' GENERALE

- Le immobilizzazioni
- Locazione e leasing
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite
- Outsourcing
- Le scritture di integrazione, completamento e rettifica
- Le scritture di ammortamento
- Le scritture di epilogo e chiusura
- Il bilancio di esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio di esercizio civilistico
- Redazione conto economica, stato patrimoniale e nota integrativa

ANALISI PER INDICI

- L'interpretazione del bilancio
- L'analisi di bilancio
- Lo stato patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- L'analisi di redditività
- L'analisi di produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

OPERAZIONI BANCARIE – DEFINIZIONI E CENNI

- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- Il portafoglio sconti
- Il portafoglio S.B.F.
- Gli anticipi su fatture
- Il factoring
- I mutui ipotecari
- Il leasing finanziario

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- Il budget
- La redazione del budget
- I costi standard
- Il budget economico
- Il controllo budgettario
- L'analisi degli scostamenti

Materia: matematica
Docente: Pelliccia Giuseppe
Classe: V AFM Sirio (serale)
a.s.: 2024-2025

UDA 1 – STUDIO DI FUNZIONE – ANALISI DI UN GRAFICO

Contenuti:

- Concetto di funzione, dominio, codominio.
- Intersezione con gli assi
- Studio del segno.
- Ricerca asintoti.
- Grafico probabile di funzioni algebriche razionali fratte.

UDA 2 – NOZIONI DI MATEMATICA FINANZIARIA

Contenuti:

- Montante, capitale, tasso di interesse, durata nel regime semplice e composto.
- Rendite: valore attuale e montante di una rendita a rata variabile o a rata costante.
- Ammortamento con metodo italiano.

.

UDA 3 – LA RICERCA OPERATIVE (da svolgere dopo il 15 maggio)

Contenuti:

- Concetto di Ricerca operativa e cenni storici.
- Le Fasi della Ricerca Operativa.
- Semplici problemi di ottimizzazione.

Simulazioni prove d'esame e relative griglie di valutazione

In base a quanto deliberato dal Consiglio di classe, sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

Tipologia Prova	Disciplina	Data
Simulazione Prima Prova Scritta	Italiano	20/03/2025
Simulazione Seconda Prova Scritta	Economia aziendale	12/05/2025
Simulazione Colloquio	Discipline interessate	Si prevede lo svolgimento della simulazione del colloquio nella seconda metà di maggio.

Per la predisposizione della Prima Prova che sarà di carattere nazionale, ai sensi dell'art.19 dell'O.M. n.67/2025, si è tenuto conto del QdR di cui al DM. n.1095/2019 e delle finalità della prova tesa ad accertare la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Le prove somministrate in entrambe le simulazioni sono state estrapolate dall'archivio delle prove ministeriali di annualità precedenti negli argomenti proposti erano in linea con la programmazione di classe; in ordine alle tipologie di testo indicate nei QdR sono emerse le seguenti scelte da parte dei discenti:

- **simulazione prima prova:** presenti 18 studenti

Tipologia A: 6 studenti

Tipologia B: 2 studenti

Tipologia C: 10 studenti

In ordine alle Griglie di valutazione e relativi Indicatori Generali e Specifici per tipologia di testo da declinare in descrittori e fasce di livello è stata utilizzata la griglia allegata al presente documento.

In merito alla seconda prova, nella predisposizione delle simulazioni scritte si è tenuto conto di quanto espresso nell' art. 20 dell'O.M. 67/2025. Tenuto conto dei QdR contenuti negli allegati al DM 769 del 2018, in particolare le indicazioni sulla struttura e caratteristiche della seconda prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi della prova e la griglia di valutazione in ventesimi nella quale gli indicatori, già presenti nei suddetti allegati, sono stati declinati in descrittori relativi a fasce di livello.

Documenti relativi alle simulazioni delle prove scritte

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA:

IN ALLEGATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA:

**I.S.I.S.S. “PACIFICI E DE MAGISTRIS” – SEZZE (LT)
ESAMI DI STATO DELLA __ COMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIP. A**

CANDIDATO _____ CLASSE _____ SEZ. __ INDIRIZZO _____

	INDICATORI	DESCRITTORI	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, efficace e convincente	10
		Proficua	8
		Accettabile / adeguata	6
		Dispersiva	4
		Improduttiva ed inefficace	2
	Coesione e coerenza testuale	Ben strutturata, coerente e coesa	10
		Complessivamente coerente con qualche incertezza	8
		Sufficientemente coerente e coesa	6
		Disorganica e sconnessa in diversi passaggi	4
		Gravemente disorganica e sconnessa	2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	Appropriata	10
		Adeguata	8
		Generica e talvolta poco appropriata	6
		Con diverse improprietà	4
		Gravemente impropria / inadeguata	2
	Correttezza grammaticale (ortografia; morfologia; sintassi)	Appropriata	5
		Adeguata	4
		Generica e talvolta poco appropriata	3
		Con diversi errori	2
		Gravemente inadeguata	1
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Efficace	5
		Appropriato	4
		Accettabile	3
		Incerto	2
		Errato	1
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Precisa e articolata	10
		Soddisfacente	8
		Accettabile	6
		Limitata	4
		Nulla	2
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Complete e convincenti	10
		Soddisfacenti	8

		Accettabili	6
		Limitate	4
		Nulle	2
Indicatori specifici della tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo	10
		Adeguato	8
		Accettabile	6
		Limitato	4
		Nulla	2
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Precisa e articolata	10
		Soddisfacente	8
		Accettabile	6
		Limitata	4
		Nulla	2
	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Precisa e articolata	10
		Soddisfacente	8
		Accettabile	6
		Limitata	4
		Nulla	2
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Precisa e dettagliata	10
		Soddisfacente	8
		Accettabile	6
		Limitata	4
		Nulla	2

punteggio totale della prova: _____

Sezze ____/____/____

I.S.I.S.S. “PACIFICI E DE MAGISTRIS” – SEZZE (LT)
ESAMI DI STATO DELLA __ COMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIP. B

CANDIDATO _____ CLASSE _____ SEZ. __ INDIRIZZO _____

	INDICATORI	DESCRITTORI	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, efficace e convincente	10
		Proficua	8
		Accettabile / adeguata	6
		Dispersiva	4
		Improduttiva ed inefficace	2
	Coesione e coerenza testuale	Ben strutturata, coerente e coesa	10
		Complessivamente coerente con qualche incertezza	8
		Sufficientemente coerente e coesa	6
		Disorganica e sconnessa in diversi passaggi	4
		Gravemente disorganica e sconnessa	2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	Appropriata	10
		Adeguata	8
		Generica e talvolta poco appropriata	6
		Con diverse improprietà	4
		Gravemente impropria / inadeguata	2
	Correttezza grammaticale (ortografia; morfologia; sintassi)	Appropriata	5
		Adeguata	4
		Generica e talvolta poco appropriata	3
		Con diversi errori	2
		Gravemente inadeguata	1
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Efficace	5
		Appropriato	4

		Accettabile	3
		Incerto	2
		Errato	1
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Precisa e articolata	10
		Soddisfacente	8
		Accettabile	6
		Limitata	4
		Nulla	2
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Complete e convincenti	10
		Soddisfacenti	8
		Accettabili	6
		Limitate	4
		Nulle	2
Indicatori specifici della tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa e puntuale	14
		Soddisfacente	12
		Discreta	10
		Accettabile	8
		Limitata	6
		Difficoltosa	4
		Nulla	2
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Precisa e articolata	12
		Soddisfacente	10
		Accettabile	8
		Limitata	6
		Difficoltosa	4
		Nulla	2
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e articolata	14
		Pertinente ed adeguata	12
		Discreta	10
		Accettabile	8
		Generica	6
		Scarsa	4
		Nulla	2

punteggio totale della prova: _____

Sezze ____/____/____

I.S.I.S.S. "PACIFICI E DE MAGISTRIS" – SEZZE (LT)
ESAMI DI STATO DELLA __ COMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIP. C

CANDIDATO _____ CLASSE _____ SEZ. __ INDIRIZZO _____

	INDICATORI	DESCRITTORI	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, efficace e convincente	10
		Proficua	8
		Accettabile / adeguata	6
		Dispersiva	4
		Improduttiva ed inefficace	2
	Coesione e coerenza testuale	Ben strutturata, coerente e coesa	10
		Complessivamente coerente con qualche incertezza	8
		Sufficientemente coerente e coesa	6
		Disorganica e sconnessa in diversi passaggi	4
		Gravemente disorganica e sconnessa	2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	Appropriata	10
		Adeguata	8
		Generica e talvolta poco appropriata	6
		Con diversi errori	4
		Gravemente inadeguata	2
	Correttezza grammaticale (ortografia);	Appropriata	5

	morfologia; sintassi)	Adeguate	4
		Generica e talvolta poco appropriata	3
		Con diverse improprietà	2
		Gravemente impropria / inadeguata	1
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Efficace	5
		Appropriato	4
		Accettabile	3
		Incerto	2
		Errato	1
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Precisa e articolata	10
		Soddisfacente	8
		Accettabile	6
		Limitata	4
		Nulla	2
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Complete e convincenti	10
		Soddisfacenti	8
		Accettabili	6
		Limitate	4
		Nulle	2
Indicatori specifici della tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Precisa e puntuale	14
		Soddisfacente	12
		Discreta	10
		Accettabile	8
		Limitata	6
		Difficoltosa	4
		Nulla	2
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Preciso e articolato	12
		Soddisfacente	10
		Accettabile	8
		Limitato	6
		Difficoltoso	4
		Nulla	2
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampia e articolata	14
		Pertinente ed adeguata	12
		Discreta	10
		Accettabile	8
		Generica	6
		Scarsa	4
		Nulla	2

punteggio totale della prova: _____

Sezze ____/____/____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA ZIENDALE

IN ALLEGATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

I.S.I.S.S. “PACIFICI E DE MAGISTIS” SEZZE –
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE II PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

ALUNNO:..... CLASSE.....

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e	4	...

fondanti della disciplina.	completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.		
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	...
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	...
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economicoaziendale, all'elaborazione di report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	...
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	...
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	...
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	...
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	...
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	...
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	...
TOTALE IN VENTESIMI			...
PUNTEGGIO CONVERTITO IN DECIMI			

Colloquio (art. 22 O.M. n. 67/2025)

La commissione si attiene ai contenuti del presente documento nell'espletamento del colloquio. [art. 22 comma 5 O.M. n. 67/2025].

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Nel corso del colloquio, il candidato dimostra:

- a. di aver acquisito **i contenuti e i metodi propri delle singole discipline**, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, **le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO**, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;*
- c. di aver maturato le **competenze di Educazione civica** come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

È stata adottata per le simulazioni del Colloquio di esame la Griglia nazionale di cui all'Allegato A dell'OM 67/2025.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE DEL COLLOQUIO (Allegato A dell'OM 67/2025)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C-IT
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Materiali e indicazioni utili allo svolgimento del colloquio

Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto.

Il C.d.C. ha individuato le seguenti macroaree nell'ambito delle quali effettuare la scelta dei materiali per la conduzione del colloquio:

UOMO, AMBIENTE E SOCIETÀ

IL TRICOLORE

IL SÉ E L'ALTRO

SVILUPPO E PROGRESSO

Simulazioni Colloquio

La simulazione del colloquio verrà svolta entro la terza settimana di maggio.

Modulo Di Orientamento Formativo

La classe ha partecipato, in data 13 maggio dalle ore 17:30 alle ore 18:30, nell'aula magna dell'Istituto, a un incontro di orientamento con UNIMarconi, riconducibile alle attività previste dalle Linee Guida per l'Orientamento. Eventuali ulteriori attività saranno documentate sulla Piattaforma Unica

Educazione civica

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)
33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROCESSO	DETTAGLI
IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA. Gli allievi delle classi quinte, probabilmente, affronteranno la tematica in sede di colloquio all'Esame di Stato. La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto.	
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi	Nel registro elettronico si firma scegliendo nella tendina Educazione Civica
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche molto strutturate
Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni	Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini

EDUCAZIONE CIVICA

UNITÀ DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA							
	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	La conoscenza dei temi trattati è inesistente	La conoscenza dei temi proposti è episodica, e non consolidata	La conoscenza dei temi trattati è essenziale	La conoscenza dei temi trattati è diffusa	La conoscenza dei temi trattati è consolidata e organizzata	La conoscenza dei temi trattati è esauriente	La conoscenza dei temi trattati è completa
Abilità	L'alunno non è in grado di cogliere relazioni con le diverse discipline	L'alunno coglie relazioni con le diverse discipline in modo sporadico	L'alunno coglie relazioni con le altre discipline soltanto nei casi più semplici e immediati	L'alunno coglie relazioni con le altre discipline in maniera adeguata	L'alunno coglie relazioni con le altre discipline con buona pertinenza	L'alunno coglie relazioni con le altre discipline con completezza e apportando contributi personali	L'alunno coglie relazioni con le altre discipline con completezza apportando contributi personali, adattando i contenuti al variare delle situazioni

I docenti del Consiglio di Classe

Materia di insegnamento	Docente	Firma
ITALIANO	PICCA LAVINIA	
STORIA	PICCA LAVINIA	
MATEMATICA	PELLICCIA GIUSEPPE	
INGLESE	DI PROSPERO ALESSIA	
DIRITTO E EC.POLITICA	CAFARO RENATO	
ECONOMIA AZIENDALE	BRUNI FABIO	
FRANCESE	PACILLI PASQUA	

Allegati:

***1 Simulazione Prima Prova 2 Simulazione Seconda Prova 3 Programmazione
Ed.Civica 4 Griglia Di Valutazione Dell'orale***

*Ministero dell'Istruzione*

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi.

La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella

realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra,

esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).

4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico

era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Durata massima della prova: 6 ore.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I.S.I.S.S. PACIFICI E DE MAGISTRIS

CLASSE 5 A SIRIO

SIMULAZIONE PROVA DI ESAME

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ITSI - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2014 – art. 2428 codice civile

•

• *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2014; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

• *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2014 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 60% del totale degli impieghi.

Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

Indici	esercizio 2014	di settore
ROE	6%	8%
ROI	8%	12%
ROS	7%	10%

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ITSI - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

- *Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2015 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

- *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

- *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

- *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

- *Evoluzione prevedibile della gestione*

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2015 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

-

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2014 di Alfa spa.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ITSI - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2014 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Alfa spa pianifica per l'esercizio 2015 la diversificazione della produzione come emerge dalla Relazione sulla gestione. Predisporre il budget economico elaborato dall'impresa all'inizio dell'esercizio.
3. Per contrastare la contrazione delle vendite Beta spa, impresa industriale, decide di ricorrere, nell'esercizio 2015, ad azioni promozionali che possono consentirle di raggiungere gli obiettivi prefissati. Presentare il piano di marketing che evidenzia:
 - la situazione del mercato in cui opera l'impresa
 - i punti di forza e di debolezza dell'impresa
 - le opportunità e le minacce provenienti dal mercato
 - gli obiettivi da raggiungere
 - le leve di marketing che l'impresa intende adottare.
4. Le imprese bancarie operano sul mercato creditizio attuando operazioni di raccolta e di impiego fondi rispettando vincoli imposti dalla normativa e da una equilibrata gestione aziendale. Analizzare sotto l'aspetto giuridico, tecnico ed economico due operazioni di impiego fondi ed evidenziarne i riflessi economici e finanziari sui bilanci dell'impresa bancaria e dell'impresa cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

EDUCAZIONE CIVICA

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)

33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti

VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROCESSO

DETTAGLI

IL Consiglio di classe svolge le tematiche elaborando l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA. Gli studenti delle classi quinte affronteranno la tematica in sede di colloquio all'Esame di Stato. La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto.

I docenti svolgono gli argomenti nelle rispettive classi

Nel registro elettronico si scriva : "Educazione civica: tema generale (vedi tabella); argomento;"

I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche molto strutturate
Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni	Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE 5 AFM a.s. 2024/2025

UDA EDUCAZIONE CIVICA -a. s. 2024-2025 CLASSE 5° A AFM

I QUADRIMESTRE DOCENTE/MATERIA				ORE
AREA: COSTITUZIONE	UDA 1 Identità nazionale e concetto di Patria			
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	

MATEMATICA	Tutti i numeri della Costituzione. Analisi logico-matematica della Carta fondamentale	Conoscere la struttura e il tessuto logico-matematico che caratterizzano la nostra Carta fondamentale, i collegamenti tra le sue parti	Saper leggere la Costituzione come un tessuto intimamente coerente, già a partire dalla struttura e dalla distribuzione degli articoli	2
ITALIANO	Patria e identità nazionale nel Romanticismo: tra risveglio storico e ideali di unità.	- Comprendere cosa si intenda per identità nazionale e culturale e come questo concetto si sia sviluppato nel Romanticismo. -Riconoscere gli elementi che costituiscono un'identità nazionale (lingua, cultura, storia, tradizioni) e come il Romanticismo abbia contribuito a costruire un sentimento di appartenenza.	Interpretare e riflettere sui testi romantici in chiave civica -Saper leggere e interpretare testi romantici che promuovono il concetto di patria e identità nazionale (es. Il Cinque Maggio di Manzoni), identificando riferimenti alla responsabilità verso la propria nazione.	3
		- Studiare i legami tra il risveglio nazionale romantico e le aspirazioni democratiche, che portarono alla nascita di stati nazionali basati su valori di coesione e partecipazione.	- Saper analizzare come la costruzione dell'identità nazionale nel Romanticismo fosse strettamente legata all'idea di partecipazione e responsabilità verso la collettività.	

STORIA	Patria e identità nazionale nei moti rivoluzionari e nel Risorgimento: dalla lotta per la libertà all'unità d'Italia	<ul style="list-style-type: none"> - Definire il concetto di "patria" nell'Ottocento e come è stato inteso dai protagonisti del Risorgimento. - Studiare i movimenti e le ideologie patriottiche, come il repubblicanesimo di Mazzini, il liberalismo e la monarchia costituzionale. - Comprendere l'idea di identità nazionale e la sua evoluzione durante i moti e le guerre di indipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare diverse visioni e movimenti dell'epoca, sviluppando la capacità di analizzare criticamente le ideologie dei protagonisti. - Interpretare e presentare il significato di identità nazionale e patriottismo in contesti storici diversi. - Saper comunicare in forma orale e scritta le proprie riflessioni su libertà, appartenenza e i valori civici nati in quel periodo. 	3
	UDA 2 Unione europea			
FRANCESE	L'Union européenne EU European Union	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Histoire de l'Union européenne</i> : Comprendre les origines de l'UE, les traités fondamentaux (comme le traité de Rome, Maastricht, Lisbonne) et l'évolution des institutions européennes. - <i>Institutions de l'Union européenne</i> : Connaître le fonctionnement des différentes institutions, comme la Commission européenne, le Parlement européen, le Conseil de 	<ul style="list-style-type: none"> - Connaître l'histoire de l'Union européenne et son évolution au fil des ans. - Être capable de participer activement à la vie démocratique européenne, comprendre comment et où exercer son droit de vote et influencer les politiques européennes. 	2

		<p>l'Union européenne et la Cour de justice de l'Union européenne.</p> <p>- <i>Les valeurs de l'Union européenne</i>. Reconnaître et comprendre les valeurs fondamentales de l'Union européenne, y compris la démocratie, le respect des droits de l'homme, la solidarité et l'état de droit.</p>		
INGLESE	EU European Union	<p>Brief history of EU</p> <p>Brexit and its consequences for the UK</p>	<p>conoscere le principali tappe che hanno portato all'UE, saperne parlare in lingua inglese.</p> <p>attraverso la lettura di articoli o visione di video analisi delle principali conseguenze della Brexit per il Regno Unito.</p>	2
	UDA 3 Organismi internazionali			

ECONOMIA AZIENDALE	Struttura politica e amministrativa della comunità europea.	<p>Origini e funzionamento della Comunità Europea</p> <p>Evoluzione del mercato unico e principi della libera circolazione (beni, servizi, capitali e persone). Struttura istituzionale e ambiti decisionali</p> <p>I principali organi e le loro funzioni (Commissione Europea, Parlamento)</p>	<p>Esaminare le implicazioni delle normative europee per il sistema aziendale italiano. Valutare il ruolo del mercato unico e della moneta unica per la competitività delle imprese.</p> <p>Individuare e comprendere le principali normative europee</p>	2
		<p>Europeo, Consiglio dell'UE, Corte di Giustizia). L'interazione tra istituzioni europee e governance economica: regolamentazioni, direttive e decisioni. Politiche economiche e finanziarie dell'UE</p> <p>Politica monetaria: il ruolo della BCE e dell'Euro. Politica fiscale: armonizzazione delle imposte e impatti sulle imprese.</p> <p>Cittadinanza economica e professionale</p>	<p>applicabili alle imprese, come quelle relative alla sostenibilità e alla tutela dei consumatori. Analizzare i regolamenti sulla concorrenza e il loro impatto sul mercato interno.</p> <p>Elaborare strategie aziendali che considerino opportunità e vincoli derivanti dalle politiche europee.</p> <p>Comunicazione professionale</p> <p>Saper esporre in maniera chiara e tecnica gli effetti delle politiche europee sulle imprese.</p>	

	UDA 4 Nozioni di diritto del lavoro			
DIRITTO	Il diritto del lavoro come Bene giuridico fondante del nostro ordinamento Costituzionale ART.1. Il Lavoro come diritto e come dovere civico e strumento di partecipazione e sviluppo sociale ed economico dello Stato Art. 4 Cost. Il lavoro come libera iniziativa dei singoli cittadini che si esprimono in attività imprenditoriali. La tutela della qualità e della quantità del lavoro come fonte di dignità individuale e collettiva attraverso la giusta retribuzione art. 36 Cost.	Far conoscere e rendere consapevoli in ordine al diritto del lavoro trattando le principali tappe evolutive e storiche del lavoro e della sua funzione economica, individuale e sociale. Far comprendere il nesso tra lavoro ed etica in ordine allo sviluppo della persona umana e del suo essere cittadino attivo ed operante per	Essere in grado di assumere un atteggiamento riflessivo e critico dei principi laburisti indicati nella Costituzione, acquisendo le capacità critiche e le condotte utili a valorizzare la funzione sociale e individuale del lavoro come cittadino attivo e partecipe in	3
		lo sviluppo sociale, economico e politico dello Stato.	concreto, dell'effettivo sviluppo sociale dello Stato.	
			TOTALE ORE QUADRIMESTRE	17
II QUADRIMESTRE				
AREA: COSTITUZIONE	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	ORE

	UDA 1 Identità nazionale e concetto di Patria			
MATEMATICA	Tutti i numeri della Costituzione. Analisi logico-matematica della Carta fondamentale	Conoscere la struttura e il tessuto logico-matematico che caratterizzano la nostra Carta fondamentale, i collegamenti tra le sue parti	Saper leggere la Costituzione come un tessuto intimamente coerente, già a partire dalla struttura e dalla distribuzione degli articoli	3
ITALIANO	La Patria e l'Identità Nazionale nella Ricostruzione Postbellica: Solidarietà e Speranza in Italo Calvino.	-Contesto Storico e Letterario: Conoscere la situazione socio-politica dell'Italia nel periodo postbellico, con particolare attenzione alla fine della Seconda Guerra Mondiale, alla Resistenza e alla ricostruzione del paese. -Italo Calvino e il Dopoguerra: Comprendere il ruolo di Calvino nella letteratura italiana, con focus su Il sentiero dei nidi di	-Analisi Testuale: Saper analizzare e interpretare le opere di Calvino, identificando tematiche legate alla ricostruzione dell'identità nazionale, alla Resistenza e alla solidarietà tra gli individui. -Riflessione Critica: Essere in grado di riflettere e discutere su come i valori della Resistenza e della	2

		<p>ragno, opera che esplora la ricerca dell'identità nazionale e il concetto di patria nel dopoguerra.</p> <p>-Concetto di Patria e Identità Nazionale: Approfondire il significato di patria e identità nazionale attraverso le opere letterarie, in particolare come la letteratura contribuisca a definire l'idea di comunità, di solidarietà e di speranza.</p> <p>I Valori della Solidarietà:</p> <p>-Approfondire i concetti di solidarietà e cooperazione come strumenti fondamentali per la ricostruzione della nazione, mettendo in luce l'importanza di questi valori nella società civile.</p>	<p>ricostruzione possano essere ancora rilevanti oggi, applicandoli alla realtà contemporanea.</p> <p>-Confronto tra passato e presente: Confrontare le problematiche affrontate dai personaggi di Calvino con quelle della società odierna, sviluppando un pensiero critico sulle dinamiche sociali ed economiche attuali, come la solidarietà e l'impegno civico.</p>	
--	--	---	---	--

STORIA	La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza: Identità Nazionale e Patria nella Lunga Lotta per la Liberazione.	<p>Il Concetto di Patria durante la Seconda Guerra Mondiale: Analizzare come l'occupazione tedesca e il conflitto abbiano trasformato il concetto di patria, passando dall'ideale di nazione fascista a una visione più inclusiva e democratica della patria, fondata sulla lotta per la libertà e l'indipendenza.</p> <p>-L'Identità Nazionale tra Fascismo e Resistenza: Riflettere sulla frattura profonda che caratterizza l'Italia del periodo, con un'identità nazionale divisa tra il regime fascista e i partigiani, e come il concetto di patria si sia evoluto attraverso la lotta contro l'oppressione</p>	<p>-Analisi Storica e Riflessione Critica: Saper analizzare gli eventi principali della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza, comprendendo le cause, gli sviluppi e le conseguenze. Essere in grado di riflettere su come il conflitto e la lotta partigiana abbiano influito sul concetto di patria e sull'identità nazionale italiana.</p> <p>-Riflessione sui Valori Fondanti della Repubblica: Sviluppare una comprensione critica dei valori che hanno ispirato la Resistenza e la nascita della Repubblica Italiana, come la libertà,</p>	2
		<p>straniera e interna.</p> <p>-Valori della Costituzione Italiana: Collegare la Resistenza e la liberazione dell'Italia alla nascita della Repubblica e alla redazione della Costituzione Italiana del 1948, che sancisce i valori di libertà, uguaglianza e solidarietà come fondamenti della patria repubblicana.</p>	<p>la giustizia e la democrazia, e comprendere come questi valori siano espressi nella Costituzione del 1948.</p> <p>- Riflessione sull'Attualità: Applicare i principi di libertà, giustizia e partecipazione attiva della Resistenza alla realtà contemporanea, sviluppando consapevolezza civile e impegnandosi nella</p>	

			promozione di una società inclusiva e democratica.	
	UDA 2 Unione europea			

FRANCESE	L'Union européenne	<p>- <i>Histoire de l'Union européenne</i> : Comprendre les origines de l'UE, les traités fondamentaux (comme le traité de Rome, Maastricht, Lisbonne) et l'évolution des institutions européennes.</p> <p>- <i>Institutions de l'Union européenne</i> : Connaître le fonctionnement des différentes institutions, comme la Commission européenne, le Parlement européen, le Conseil de l'Union européenne et la Cour de justice de l'Union européenne.</p> <p>- <i>Les valeurs de l'Union européenne</i>. Reconnaître et comprendre les valeurs fondamentales de l'Union</p>	<p>- Connaître l'histoire de l'Union européenne et son évolution au fil des ans.</p> <p>- Être capable de participer activement à la vie démocratique européenne, comprendre comment et où exercer son droit de vote et influencer les politiques européennes.</p>	2
		européenne, y compris la démocratie, le respect des droits de l'homme, la solidarité et l'état de droit.		
INGLESE	Unione europea	<p><i>chances and possibilities EU can offer to students, workers.</i></p>	<p>attraverso la webquest esplorare le possibilità che l'UE offre dal tirocinio, al volontariato internazionale, piattaforme di jobfinding.</p>	3

	UDA 3 Organismi internazionali			
ECONOMIA AZIENDALE	Fonti del diritto della comunità europea.	<p>Introduzione al diritto comunitario</p> <p>Concetto di diritto comunitario e il suo rapporto con il diritto nazionale.</p> <p>Le fonti del diritto europeo</p> <p>Effetti sulle imprese e sui mercati</p> <p>L'impatto delle normative europee sul sistema fiscale, commerciale e ambientale delle imprese.</p> <p>Il principio di uniformità: vantaggi e sfide per le aziende operanti nel mercato unico.</p> <p>Organi responsabili della produzione normativa</p>	<p>Analisi delle fonti normative</p> <p>Identificare e classificare le diverse fonti del diritto europeo.</p> <p>Interpretare regolamenti e direttive in relazione alle loro implicazioni aziendali.</p> <p>Applicazione pratica</p> <p>Analizzare casi aziendali in cui le normative europee hanno influenzato decisioni strategiche (es. obblighi sulla sostenibilità, compliance fiscale).</p> <p>Applicare il contenuto di una direttiva europea per simulare l'elaborazione di una politica aziendale.</p> <p>Gestione della conformità normativa</p> <p>Riconoscere i principali strumenti normativi europei per garantire la</p>	2

			<p>compliance aziendale. Valutare il rischio aziendale derivante dalla mancata applicazione delle normative europee. Collegamento tra normativa e strategia aziendale</p> <p>Progettare strategie aziendali che tengano conto delle fonti normative europee (es. politiche sulla privacy e protezione dei dati). Individuare opportunità derivanti da regolamenti europei (es. agevolazioni per la transizione ecologica). Comunicazione e problem solving</p> <p>Esporre soluzioni aziendali basate sull'analisi delle fonti normative europee.</p>	
	UDA 4 Nozioni di diritto del lavoro			

DIRITTO	<p>Principali tipologie di lavoro, alias, Lavoro subordinato e lavoro autonomo, lavoro in affitto c.detto interinale e lavoro come impresa. lavoro a termine e lavoro indeterminato. Tipologie di contratti: contratto di apprendistato, contratto di lavoro individuale e contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Collegamento con l'art. 36 Costituzione</p>	<p>Far conoscere e rendere fruibile le diverse tipologie di lavoro. Far comprendere le dinamiche che sono sottese alla disciplina del lavoro sia autonomo che subordinato. Far conoscere lo strumento principale che regola e disciplina il lavoro subordinato di ogni categoria e mansione e capire il riferimento con l'art. 36 Costit. in caso di</p>	<p>Essere in grado di valutare con piena conoscenza delle tipologie di lavoro la scelta individuale, calibrando la propria attitudine e le proprie potenzialità al genere di lavoro più confacente. Mettere a confronto i vari tipi di lavoro e valutare con senso critico i vantaggi e gli svantaggi. Capire quando e come le</p>	2
---------	---	--	--	---

		controversie giudiziali.	condizioni contrattuali di lavoro vengono eluse e disattese e di conseguenza sapere come reagire per vedere riconosciuti per via legale i propri sacrosanti diritti.	
			TOTALE ORE QUADRIMESTRE	16
			TOTALE ORE ANNUE	33

IL DOCENTE COORDINATORE

LAVINIA PICCA

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA del CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2024/25– CLASSE 5°A

ISTRUZIONE PER ADULTI sirio-AFM

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” – Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.

Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica

OBIETTIVI FORMATIVI ATTESI

Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

